COMMISSIONE V

DIFESA

CXIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 8 FEBBRAIO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CHATRIAN**

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 733

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Aumento degli assegni di imbarco al personale della Marina militare. (2291) 733

PRESIDENTE 733, 735, 736, 737

GUADALUPI 733, 735, 736

COPPI ALESSANDRO 735

VOCINO, *Relatore* 736

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 736, 737

Votazione segreta:

PRESIDENTE 755

La seduta comincia alle 10.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Bonfantini.

Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento degli assegni di imbarco al personale della Marina militare. (2291).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Aumento degli assegni di imbarco al personale della Marina militare.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nella precedente seduta fu rinviato il seguito della discussione generale per studiare la possibilità di emendare il disegno di legge nel senso prospettato da alcuni membri della Commissione.

GUADALUPI. È mio compito precisare la portata dell'emendamento – anzi della proposta – che ebbi occasione di presentare nell'ultima riunione. Aderendo all'invito del nostro Presidente, mi sono preoccupato di studiare più a fondo l'importanza del provvedimento in discussione, richiamandomi a tutti i precedenti legislativi esistenti in materia. Secondo il mio pensiero, il provvedimento non risponde alle effettive esigenze di tutto il personale imbarcato della Marina italiana.

Nella relazione, presentata il 7 novembre 1951 dal Ministro della difesa, si leggono delle cose che, in verità, lasciano perplessi i cittadini ed i parlamentari che, come noi, dovrebbero tendere a porre un distacco preciso tra i precedenti della legislazione fascista e la nuova legislazione democratica. Nel leggere la relazione, si rileverà subito come – a parte le

giuste ragioni dalle quali è ispirato il provvedimento medesimo, come quella di venire incontro ai disagi morali e finanziari di tutto il personale d'imbarco – il presentatore del disegno di legge si sia soffermato ampiamente a misconoscere la maniera con cui il primo legislatore democratico del 1945 e del 1948 ha risolto, o ha creduto di aver risolto, il problema dell'aumento degli assegni d'imbarco, pur avendo tenuto nel debito conto la differenziazione tra grado e grado. Ora, una parte che, a mio giudizio, va respinta, con tutto il rispetto per l'antifascismo del Ministro presentatore di questo disegno di legge, è precisamente quella in cui, quasi nostalgicamente, egli si richiama alla legislazione fascista, per il solo fatto che essa pone in termini molto brutali la differenziazione dell'assegno d'imbarco tra i gradi inferiori e quelli superiori. Nella relazione si legge, infatti, che « variando la responsabilità col variare dei gradi e degli incarichi » – e nessuno è contrario a questo, perché è necessario che, a seconda delle diverse responsabilità e dei diversi gradi, vi sia una maggiore o minore possibilità finanziaria – «deve ritenersi conforme ad un principio di necessità e di giustizia il ritorno a quella differenziazione fra grado e grado nella misura dell'assegno che, in condizioni normali, era stata ragionevolmente prevista nell'ordinamento del 1929 e in quello più perfezionato del 1938, e che, invece » – e questa frase io respingo a nome di tutto il primo Parlamento democratico – «per motivi del tutto contingenti e per nulla aderenti alla materia, è stata vulnerata e misconosciuta dal decreto luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 61 e, successivamente, dal decreto legislativo 24 gennaio 1948, n. 196 ».

Io respingo questa frase per il riferimento irriguardoso, in essa contenuto, nei confronti del primo legislatore democratico, poiché non è assolutamente vero che quest'ultimo – a differenza di quanto fecero i fascisti nel 1929 e nel 1938 – non abbia tenuto nel debito conto le necessità nuove che si ponevano dinanzi al paese. Infatti, il decreto legislativo 24 gennaio 1948, nelle sue premesse, si richiama essenzialmente alla Costituzione repubblicana che era stata approvata proprio in quei giorni: ed ha conservato una certa differenziazione tra grado e grado eliminando, però, quella grande differenza esistente tra i primi e gli ultimi gradi, che questo disegno di legge, se fosse approvato nel testo del Ministero, accentuerebbe di nuovo.

Veniamo ora alla parte tecnica, che è quella che ci può spiegare le ragioni per cui il Ministero della difesa ha criticato l'opera del legislatore democratico. L'estensore di questo disegno di legge, infatti, ha inteso stabilire i coefficienti di maggiorazione partendo dalla premessa che deve sussistere la differenziazione marcata e netta stabilita dal legislatore fascista. E su questo punto, dico subito, non possiamo essere d'accordo.

Il coefficiente di maggiorazione deve essere unico per tutti i gradi, tenendo presente che una differenziazione deve esistere, ma che la stessa non deve essere così marcata. Per dimostrare come sia sempre esistita una differenza – se pur molto limitata rispetto a quella che si vorrebbe introdurre oggi – tra i vari gradi, io citerò gli assegni previsti nelle tabelle del 1945, epoca in cui fu sentito, come di dovere, il Consiglio superiore della marina, e quelli aumentati del 1948, rapportati a quelli proposti in questo disegno di legge, a proposito del quale gradirei di conoscere dallo onorevole rappresentante del Governo se, come regolarmente avvenne nel 1945, sia stato sentito il Consiglio superiore della marina.

L'assegno per il 1° grado – ammiraglio di armata, con 15 anni di imbarco, destinazione su nave in armamento – era di 334 lire, e nel 1948 fu portato, per effetto della nuova legge, a lire 1.002. Con l'attuale provvedimento si vuole portarlo a lire 3.500: il coefficiente di maggiorazione è 3.

L'assegno di un capitano di corvetta – grado intermedio – nel 1945 era di 76 lire; nel 1948 fu portato a 228 lire; con questo provvedimento lo si porterebbe a 685 lire. Come si può constatare, il coefficiente per i gradi superiori è sempre di tre volte rispetto al 1948.

E allora io mi domando: perché, per i gradi inferiori, il coefficiente di maggiorazione deve essere ridotto ad 1,2 volte?

La spiegazione è data dalla stessa relazione che accompagna il disegno di legge; ma questa spiegazione non mi convince, e ritengo che non dovrebbe convincere neppure gli altri membri di questa Commissione, perché è assurdo pretendere una così netta differenziazione, che lascerebbe fortemente scontento tutto il personale della bassa forza, che è la parte più numerosa della marina.

La mia proposta è questa: maggiorare gli assegni per gli ufficiali, sottufficiali, secondi capi, sergenti, sottocapi e comuni con destinazione su navi in armamento e su navi in riserva, moltiplicando le tabelle vigenti (decreto legislativo 24 gennaio 1948, n. 196) per il coefficiente 3; e moltiplicando invece per il

coefficiente 2 nei riguardi degli ufficiali, sottufficiali, secondi capi, sergenti, sottocapi e comuni con altra destinazione di servizio.

E poiché è necessario indicare la fonte a cui attingere i 250-300 milioni di spesa in più, che l'accoglimento del mio emendamento comporterebbe secondo i miei calcoli approssimativi, io propongo di reperire tale somma mediante una corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 167 del bilancio del Ministero della difesa, perché ritengo che vi sia capienza. E sono costretto a dare una indicazione piuttosto approssimativa, seguendo, del resto, l'esempio del Ministero per quanto riguarda la spesa prevista, di concerto con il Ministro del tesoro, per far fronte alle esigenze derivanti dall'applicazione del disegno di legge nel testo ministeriale, perché non ho la possibilità materiale di indicare con maggior precisione, non essendo in possesso delle cifre esatte relative alle varie voci del bilancio, l'iniziativa in proposito presa dal collega Pajetta non essendo stata a suo tempo accolta per l'intervento dell'onorevole Geuna.

Ritornando alla sostanza dell'emendamento da me proposto, gli onorevoli colleghi dovrebbero rendersi conto che, se è giusto che una differenziazione esista anche nel trattamento economico, per quel che si riferisce ad indennità speciali, a seconda della maggiore o minore responsabilità derivante dal grado rivestito, altrettanto giusto e morale è respingere questa impostazione che ci riporta al passato: si deve legiferare in un senso più democratico, più morale, più progressista, tenendo presente che il coefficiente di maggiorazione dev'essere uguale per tutti, in modo che i dislivelli non siano tanto forti. Non mi pare giusto che, di fronte agli stessi disagi morali e materiali, di fronte a quasi identici disagi finanziari a cui si sottopone l'ammiraglio di armata e il comune di seconda classe o di leva, si debba tener conto delle esigenze degli uni in maniera non dico sodisfacente, ma discreta, e in maniera addirittura irrisoria ed immorale nei riguardi degli altri.

COPPI ALESSANDRO. La relazione che accompagna questo disegno di legge si presta ad alcuni rilievi e, soprattutto, dimostra che gli uffici legislativi dei Ministeri, talvolta, mancano completamente di sensibilità politica. Desta, infatti, un po' di meraviglia che in una relazione ad un disegno di legge si parli degli atti del nuovo legisatore democratico come di atti che vulnerino e misconoscano certi determinati principî. Si poteva dire la stessa cosa, se la si intendeva dire, con parole diverse.

Non condivido, invece, completamente gli apprezzamenti di carattere sostanziale del collega Guadalupi. Quando ci si richiama ad atti legislativi compiuti durante la legislazione del ventennio, non si può partire all'attacco, parlando indiscriminatamente di legislazione fascista; infatti, se noi consideriamo questi atti legislativi in sé e per sé, prescindendo dal periodo in cui sono stati emanati, non riscontriamo in essi il carattere di legislazione fascista nel senso ideologico.

Per quanto riguarda la sostanza del provvedimento, non nego che qualche perplessità esso possa ingenerare; però, desidero fare osservare all'onorevole collega Guadalupi che con una certa frequenza si è proceduto su una via che egli chiamerebbe più democratica, progressista...

GUADALUPI. Non sono io che lo affermo; è la realtà!

COPPI ALESSANDRO. ... e poi, ad un certo momento, ci si è accorti che effettivamente il progresso e la democrazia con certe cose c'entrano fino ad un certo punto. Infatti, anche in altri paesi, mentre in un primo tempo si andava molto avanti nel senso di livellare le distanze, ad un certo momento, ci si è accorti che quella era una strada sostanzialmente controproducente e si è fatto macchina indietro, rivalutando i gradi e le gerarchie. E noi, in definitiva, non possiamo disconoscere che la gerarchia ha un suo valore, che si proietta anche sulle remunerazioni delle singole persone, proporzionandole al grado ed alla responsabilità.

Il collega Guadalupi ha sostenuto una tesi abbastanza ardita, quando ha affermato che all'aumento di spesa derivante dal suo emendamento si possa far fronte mediante una riduzione, per un equivalente importo, dello stanziamento del capitolo 167; infatti, sarebbe necessario conoscere prima se in tale capitolo vi siano ancora disponibilità.

Ora, pur rendendomi conto di certe perplessità, è mia opinione che il disegno di legge vada approvato così come esso ci è stato presentato. Anche perché esso si riallaccia a tanti altri provvedimenti che riguardano argomenti analoghi e, probabilmente, se noi lo modificassimo finiremmo per creare una situazione di disparità nei confronti del trattamento riservato alle altre forze armate.

Per queste ragioni, ritengo opportuno approvare il disegno di legge nel testo ministeriale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

VOCINO, *Relatore*. Confermo il mio pensiero circa la opportunità di approvare il provvedimento così come esso ci è stato presentato, per mantenere i principî in esso affermati, principî che hanno la loro ragione d'essere. Ciò nonostante, io non mi pronuncio né per l'una né per l'altra tesi, perché, mentre approvo il criterio di migliorare le condizioni di chi ha più bisogno, trovo anche giuste le osservazioni del collega Coppi.

Mi rimetto, perciò, alle decisioni della Commissione.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Non mi pare che l'accusa mossa a questo disegno di legge dall'onorevole Guadalupi possa ritenersi fondata. Tanto più che l'onorevole Guadalupi, a conclusione del suo discorso, non ci sa indicare strade diverse da quella che noi indichiamo; infatti, quando egli, nel proporre un aumento di spesa, non ci sa indicare la fonte a cui attingere tale maggiore spesa, ma si limita a proporci una equivalente riduzione dello stanziamento del capitolo 167, senza chiedersi né chiedere se detto capitolo abbia o non abbia la disponibilità, si mette nella condizione di sentirsi rispondere, come gli rispondo, che il capitolo da lui indicato non presenta ulteriori disponibilità e dovrà, perciò, convenire che più di quanto si è fatto non si poteva fare.

Non ci sarebbe che un'altra via: diminuire qualcosa ai gradi superiori per darla ai gradi inferiori. Ma è facile capire che riducendo l'assegno degli ammiragli – per i quali la spesa totale è di qualche centinaio di migliaia di lire – il risparmio sarebbe così esiguo che, diviso fra i gradi inferiori, si ridurrebbe ad un aumento di pochi centesimi, mentre agli ammiragli verrebbero tolte 500 o 1500 lire da un assegno che lo stesso onorevole Guadalupi ha giudicato insufficiente. Infatti, non bisogna dimenticare che le esigenze per gli aumenti ai gradi inferiori sono di gran lunga maggiori, dato il numero di essi.

Così impostata la questione, non so come si potrebbe risolverla in maniera diversa. Come ho già avuto occasione di affermare, il Ministero è felicissimo di venire incontro alle esigenze del suo personale. È inutile parlare di fascismo e di antifascismo, onorevole Guadalupi; sono questioni superate! E quando si tratta di un provvedimento di carattere squisitamente tecnico per il quale si deve ragionare con le cifre alla mano, queste considerazioni esulano completamente.

Perciò, nel riaffermare ancora una volta che il Ministero ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per quel che riguarda gli aumenti di questi assegni, ripeto che l'emendamento dell'onorevole Guadalupi non può essere accolto dal Governo, perché non aderente all'articolo 81 della Costituzione, in quanto il capitolo 167 del bilancio del Ministero della difesa non presenta disponibilità.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

ART. 1.

Le tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *H*, *I*, *L*, *M*, annesse al regolamento sugli assegni di imbarco al personale della Marina, approvato con regio decreto 15 luglio 1938, n. 1156, quali risultano modificate dal decreto legislativo 24 gennaio 1948, n. 196, sono sostituite da quelle annesse alla presente legge.

GUADALUPI. Il rappresentante del Governo, che, a mio avviso, non ha risposto esaurientemente alle mie osservazioni, mosse non da spirito di parte ma nell'interesse generale della Commissione, ha fatto una considerazione che, dal punto di vista formale, può sembrare esatta; e cioè che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, la Commissione è tenuta ad indicare, con estrema precisione, i fondi a cui attingere una maggiore o nuova spesa.

Ora, se noi esaminiamo il bilancio per l'esercizio corrente, così come è stato approvato, leggiamo che il capitolo 167 ha una denominazione scheletrica: « Viveri ed assegni... », per una somma di 5 miliardi e 44 milioni. Una volta, nel corso di interventi di parlamentari socialisti, comunisti, socialisti democratici ed anche democristiani, alla Camera ed al Senato, è stata chiesta al Governo una spiegazione più dettagliata delle diverse cifre riferentisi ai vari capitoli di spesa. Ora, perchè io possa ritirare il mio emendamento, o meglio, l'indicazione che ho data, nell'interesse di tutti, il rappresentante del Governo dovrebbe dirci, con qualche dettaglio, come si copre la spesa di 5 miliardi e 44 milioni stanziata nel capitolo 167.

Comunque, se la somma stanziata in quel capitolo è insufficiente, io posso indicare il capitolo 314, che dispone di 1 miliardo e 750 milioni per « Servizi della marina militare... ». E in questo senso va emendata la mia proposta, che non posso meglio definire non conoscendo la destinazione di quei fondi.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Il desiderio, espresso dall'onorevole Guadalupi, di conoscere in questo momento, dettagliatamente, la destinazione delle somme di cui ai due capitoli di bilancio da lui citati, ovviamente non può essere sodisfatta, perché io non ho con me i dati necessari. Posso, soltanto, assicurare alla Commissione che i due capitoli di bilancio indicati sono esauriti. Se la mia dichiarazione non bastasse, non ci sarebbe che da sentire nuovamente in proposito la Commissione finanze e tesoro, la quale ha espresso parere favorevole al testo ministeriale, in quanto in questi limiti vi è la disponibilità.

In queste condizioni, non posso che riaffermare quanto ho già detto e ripetuto.

PRESIDENTE. L'onorevole Guadalupi ha presentato il seguente emendamento:

« Le misure dell'assegno previste nelle tabelle allegate sono sostituite da altre ottenute moltiplicando quelle contemplate nel decreto legislativo 24 gennaio 1948 n. 196 per i seguenti coefficienti:

3 volte per tutti i gradi con destinazione su navi in armamento o in riserva;

2 volte per tutti i gradi con altre destinazioni di servizio ».

Lo pongo in votazione.

(*Non è approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1, nel testo ministeriale.

(*È approvato*).

Passiamo agli altri articoli che, se non vi sono emendamenti e nessuno chiede di parlare, porrò successivamente in votazione.

ART. 2.

Sono apportate le seguenti modifiche agli articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 12 del decreto legislativo 24 gennaio 1948, n. 196, che stabiliscono varianti al regolamento sugli assegni di imbarco al personale della Marina, approvato con regio decreto 15 luglio 1938, n. 1156:

Art. 5. — L'assegno collettivo previsto dal paragrafo primo dell'articolo 23 del regolamento sugli assegni di imbarco è calcolato in ragione di lire 2 giornaliere per ogni individuo.

Le misure della quota massima individuale di cui al paragrafo terzo di detto articolo 23 sono elevate, rispettivamente, da lire 300 a lire 440 e da lire 200 a lire 220.

Art. 6. — La misura della retribuzione collettiva di cui al paragrafo primo dell'articolo 24 del regolamento è elevato da lire 18 a lire 24 per tonnellata o frazione di tonnellata.

Le misure delle retribuzioni collettive previste dal paragrafo secondo di detto articolo 24 sono rispettivamente elevate, per ogni tonnellata, da lire 22,50 a lire 33, da lire 14,40 a lire 18, da lire 30 a lire 44 e da lire 45 a lire 66.

I soprassoldi giornalieri previsti dal paragrafo terzo dello stesso articolo 24 sono stabiliti in lire 33 per i sottufficiali e in lire 22 per i sottocapi e comuni.

Art. 7. — Le misure dell'assegno collettivo previsto dal paragrafo primo dell'articolo 25 del regolamento sono, rispettivamente, aumentate da lire 180 a lire 360 e da lire 90 a lire 180.

Art. 8. — Gli assegni mensili a titolo di premio previsti dal paragrafo primo dell'articolo 26 del regolamento sono rispettivamente elevati da lire 180 a lire 360, da lire 150 a lire 300, da lire 120 a lire 220, da lire 75 a lire 110.

Art. 9. — L'assegno giornaliero previsto dal paragrafo primo dell'articolo 28 del regolamento è elevato da lire 1,20 a lire 1,50 per ciascun allievo.

La somma massima di cui al paragrafo secondo di detto articolo 28 è elevato da lire 75 a lire 110.

Art. 12. — Le misure dei soprassoldi giornalieri previsti dal paragrafo terzo dell'articolo 45 del regolamento sono elevati, rispettivamente, da lire 6 a lire 10 e da lire 4 a lire 6.

(*È approvato*).

ART. 3.

La presente legge ha effetto dal 1° gennaio 1950.

(*È approvato*).

ART. 4.

Al maggior onere di complessivi 730 milioni derivante dalla presente legge sarà fatto fronte nell'esercizio finanziario 1951-52 mediante riduzione per un equivalente importo dello stanziamento del capitolo 167 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio predetto.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

TABELLA *A*.

ASSEGNI GIORNALIERI SPETTANTI AGLI UFFICIALI ED ASPIRANTI DEI VARI CORPI ED AGLI ALLIEVI DELLA ACCADEMIA NAVALE

Gli assegni previsti dalla presente tabella non sono cumulabili tra loro qualunque sia il cumulo di incarichi (in nessun caso può corrispondersi per la stessa giornata più d'una delle quote previste dalla tabella). È fatta eccezione per il solo assegno del n. 19 che è cumulabile con qualsiasi altro.

Gli assegni di cui ai nn. 5 e 7 sono aumentati di lire 145 per la posizione di armamento e di lire 110 per quella di riserva, quando non è costituita la mensa comandante e questi partecipa alla mensa ufficiali.

L'assegno in comando spetta per il comando di singola unità o per quello di gruppi di unità.

I dieci anni di servizio effettivo si computano dalla data di nomina ad ufficiale.

Il periodo di imbarco è quello effettivamente compiuto su navi in armamento e riserva.

Per gli ufficiali del genio navale (D. M.) provenienti dalla ex scuola macchinisti di Venezia e per gli ufficiali del C. E. M. M. non è richiesta la condizione di dieci anni di servizio da ufficiale ed è consentito, ai fini della determinazione della misura degli assegni di cui alla presente tabella, il cumulo dei periodi d'imbarco da ufficiale con quelli da sottufficiale.

Segue TABELLA *A*.

GRADI – CARICHE O FUNZIONI	DESTINAZIONI SU NAVI IN ARMAMENTO					DESTINAZIONI SU NAVI IN RISERVA					ALTRE DESTINAZIONI DI SERVIZIO			
	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e			
	15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale
1. – Ammiraglio di armata . . .	3.005	2.935	2.900	2.860	2.700	1.655	1.585	1.550	1.510	1.350	205	155	130	110
2. – Ammiraglio di squadra e gradi corrispondenti . . .	2.195	2.125	2.090	2.050	1.890	1.250	1.180	1.145	1.105	945	205	155	130	110
3. – Ammiraglio di divisione e gradi corrispondenti . . .	1.780	1.710	1.690	1.640	1.480	1.045	970	935	900	740	205	155	130	110
4. – Contrammiraglio e gradi corrispondenti	1.315	1.240	1.205	1.170	1.010	810	740	700	665	505	205	155	130	110
5. – Capitano di vascello in comando o capo di stato maggiore di forza navale .	1.045	1.045	1.010	970	810	640	640	605	570	405	—	—	—	—
6. – Capitano di vascello e gradi corrispondenti altri incarichi	845	845	810	775	610	540	540	505	470	305	155	155	130	110
7. – Capitano di fregata in comando oppure capo di stato maggiore di forza navale o sottocapo di stato maggiore della squadra quando abbia già esercitato il prescritto periodo di comando nel grado	845	845	810	775	610	540	540	505	470	305	—	—	—	—
8. – Capitano di fregata e gradi corrispondenti altri incarichi .	710	710	675	640	475	475	475	440	400	240	155	155	130	110
9. – Capitano di corvetta in comando	685	685	650	610	450	460	460	425	385	225	—	—	—	—

Segue TABELLA *A*.

GRADI – CARICHE O FUNZIONI	DESTINAZIONI SU NAVI IN ARMAMENTO					DESTINAZIONI SU NAVI IN RISERVA					ALTRE DESTINAZIONI DI SERVIZIO			
	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e			
	15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale
10. – Capitano di corvetta e gradi corrispondenti altri incarichi (*a*)	630	630	595	560	395	430	430	395	360	200	155	155	130	110
11. – Tenente di vascello in comando	520	520	520	485	320	360	360	360	325	160	—	—	—	—
12. – Tenente di vascello e gradi corrispondenti – Ufficiale in 2ª – 1º direttore del tiro – Direttore di macchina – Capo servizio E.R.T. di corazzate e incrociatori da 10.000 tonnellate – Capitano delle armi navali addetto al servizio artiglieria del comando in capo delle forze navali – Capitano armi navali destinato alle artiglierie sulle corazzate e incrociatori da 10.000 tonnellate (*b*) . . .	380	380	380	340	180	290	290	290	250	90	—	—	—	—
13. – Tenente di vascello e gradi corrispondenti – Direttore del tiro unico – 2º e 3º direttore del tiro – Capitano armi navali destinato alle artiglierie – Ufficiale di rotta – Capo servizio S. I. S. (servizio informazioni segrete) alle dipendenze del comando in capo delle forze navali														

(*a*) I direttori del tiro, i capi servizio E. R. T. e l'ufficiale di rotta imbarcati sulle corazzate o incrociatori, se più anziani di pari grado nel comando di navi di superficie, hanno gli assegni del n. 9.

(*b*) I direttori del tiro, i capi servizio E. R. T. e l'ufficiale di rotta imbarcati sulle corazzate o incrociatori, se più anziani di pari grado in comando di navi di superficie, hanno gli assegni del n. 11.

Segue TABELLA *A*.

GRADI – CARICHE O FUNZIONI	DESTINAZIONI SU NAVI IN ARMAMENTO					DESTINAZIONI SU NAVI IN RISERVA					ALTRE DESTINAZIONI DI SERVIZIO			
	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e			
	15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale
– Capo servizio E. R. T. – Capo servizio T. – Capo servizio comunicazioni – Capo servizio aereo – Aiutante di bandiera – Ufficiale al dettaglio – Capitano del genio navale capo del 7° reparto – Capo servizio sanitario – Capo servizio di commissariato – Capo servizio religioso – Ufficiale preposto agli allievi dell'Accademia navale su nave scuola – Tenente di vascello addetto ai corsi O. P. ed I. G. P. (*a*)	325	325	325	290	125	260	260	260	225	65	—	—	—	—
14. – Tenente di vascello e gradi corrispondenti – Altri incarichi	260	260	260	225	60	230	230	230	195	35	130	130	130	110
15. – Sottotenente di vascello e Guardiamarina in comando	340	340	340	340	180	250	250	250	250	90	—	—	—	—
16. – Sottotenente di vascello e Guardiamarina e gradi corrispondenti – Ufficiale in 2ª – Direttore del tiro unico – Direttore di macchina	215	215	215	215	55	190	190	190	190	25	—	—	—	—
17. – Sottotenente di vascello e Guardiamarina e gradi corrispondenti – 2° e 3° direttore del tiro – Ufficiale di rotta –														

(*a*) I direttori del tiro, i capi servizio E. R. T. e l'ufficiale di rotta imbarcati sulle corazzate o incrociatori, se più anziani di pari grado in comando di navi di superficie, hanno gli assegni del n. 11.

Segue TABELLA *A*.

GRADI - CARICHE O FUNZIONI	DESTINAZIONI SU NAVI IN ARMAMENTO					DESTINAZIONI SU NAVI IN RISERVA					ALTRE DESTINAZIONI DI SERVIZIO			
	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e				con meno di 10 anni di servizio effettivo da ufficiale o meno di 4 anni d'imbarco	con almeno 10 anni di servizio effettivo da ufficiale e			
	15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale		15 anni d'imbarco da ufficiale	10 anni d'imbarco da ufficiale	7 anni d'imbarco da ufficiale	4 anni d'imbarco da ufficiale
Capo servizio E. R. T. - Capo servizio T. - Capo servizio comunicazioni - Capo servizio aereo - Aiutante di bandiera - Ufficiale al dettaglio - Capo servizio sanitario - Capo servizio di commissariato - Ufficiale pagatore - Ufficiale preposto agli allievi su navi scuola - Sottotenente di vascello addetto ai corsi O. P. ed I. G. P.	200	200	200	200	35	180	180	180	180	20	—	—	—	—
18. - Sottotenente di vascello e gradi corrispondenti, altri incarichi.	160	160	160	160	—	160	160	160	160	—	110	110	110	110
19. - Ufficiali o aspiranti G. N. o R. T. M. o D. M.	35	35	35	35	35	20	20	20	20	20	—	—	—	—
20. - Ufficiali del C. E. M. M. di qualunque grado in comando	340	340	340	340	180	250	250	250	250	90	—	—	—	—
21. - Ufficiali del C. E. M. M di qualunque grado, altri incarichi	290	290	290	290	170	205	205	205	205	85	110	110	110	110
22. - Allievi della Accademia navale durante il periodo di imbarco compreso tra il termine degli studi a terra e la nomina ad aspirante .	—	—	—	—	110	—	—	—	—	55	—	—	—	—

(*È approvata*).

TABELLA *B*.

ASSEGNI GIORNALIERI SPETTANTI AI CAPI DI 1ª, 2ª E 3ª CLASSE

Gli assegni previsti dalla presente tabella non sono cumulabili tra loro qualunque sia il cumulo di incarichi (in nessun caso può corrispondersi per la stessa giornata più di una delle quote previste dalla tabella).

Gli assegni per i consegnatari (responsabili di materiali di dotazione, depositi viveri, vestiario ed effetti letterecci) sono dovuti solo quando vi sia effettiva responsabilità del materiale.

L'anzianità di imbarco è computabile dalla data di nomina a secondo capo.

Segue TABELLA *B*.

GRADO	Destinazioni su navi in armamento				Destinazioni su navi in riserva				Destinazioni su navi in disponibilità				Altre destinazioni di servizio		
	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco	con meno di 4 anni d'imbarco	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco	con meno di 4 anni d'imbarco	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco	con meno di 4 anni d'imbarco	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco
A) CATEGORIE															
Elettricisti – Radiotelegrafisti – Aiutanti – Siluristi – Torpedinieri – Meccanici – Motoristi navali – Fuochisti A – Specialisti direzione tiro.															
Capi di 1ª classe:															
Conduttori di macchine	262	234	208	180	226	198	172	144	154	126	100	72	—	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	234	208	180	154	204	176	150	122	142	116	88	62	—	—	—
Altri incarichi	216	190	162	136	190	162	136	108	136	108	82	54	61	40	21
Capi di 2ª classe:															
Conduttori di macchine	216	216	190	162	184	184	156	130	118	118	92	64	—	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	180	180	154	126	156	156	128	100	104	104	78	50	—	—	—
Altri incarichi	172	172	144	118	148	148	120	94	100	100	74	46	40	40	21
Capi di 3ª classe:															
Conduttori di macchine	172	172	172	144	142	142	142	116	84	84	84	58	—	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	144	144	144	118	120	120	120	94	74	74	74	46	—	—	—
Altri incarichi	136	136	136	108	114	114	114	86	70	70	70	44	21	21	21
B) CATEGORIE															
Cannonieri A – Cannonieri artificieri – Carpentieri – Fuochisti O – Palombari.															
Capi di 1ª classe:															
Consegnatari – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	226	198	172	144	196	170	142	116	138	112	84	58	—	—	—
Altri incarichi	208	180	154	126	182	156	128	100	132	104	78	50	61	40	21

Segue TABELLA *B*.

GRADO	Destinazioni su navi in armamento				Destinazioni su navi in riserva				Destinazioni su navi in disponibilità				Altre destinazioni di servizio		
	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco	con meno di 4 anni d'imbarco	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco	con meno di 4 anni d'imbarco	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco	con meno di 4 anni d'imbarco	con 10 anni d'imbarco	con 7 anni d'imbarco	con 4 anni d'imbarco
Capi di 2ª classe:															
Consegnatari – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	172	172	144	118	148	148	120	94	100	100	74	46	—	—	—
Altri incarichi	162	162	136	108	140	140	114	86	98	98	70	44	40	40	21
Capi di 3ª classe:															
Consegnatari – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	136	136	136	108	114	114	114	86	70	70	70	44	—	—	—
Altri incarichi	126	126	126	100	106	106	106	80	66	66	66	40	21	21	21
C) CATEGORIE															
Marinai – Segnalatori – Cannonieri – Istruttori Educazione fisica – Furieri – Infermieri – Musicanti – Trombettieri – Portuali.															
Capi di 1ª classe:															
Comandanti di unità	262	234	208	180	226	198	172	144	154	126	100	72	—	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	208	180	154	126	182	154	128	100	132	104	78	50	—	—	—
Altri incarichi	190	162	136	108	168	140	114	86	124	98	70	44	61	40	21
Capi di 2ª classe:															
Comandanti di unità	216	216	190	162	184	184	156	130	118	118	92	64	—	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	154	154	126	100	134	134	104	80	94	94	66	40	—	—	—
Altri incarichi	144	144	118	90	126	126	100	72	90	90	64	36	40	40	21
Capi di 3ª classe:															
Comandanti di unità	172	172	172	144	142	142	142	116	84	84	84	58	—	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	118	118	118	90	100	100	100	72	64	64	64	36	—	—	—
Altri incarichi	108	108	108	82	92	92	92	64	60	60	60	32	21	21	21

(È approvata).

TABELLA *C*.

ASSEGNI DI BORDO GIORNALIERI SPETTANTI AI SECONDI CAPI, SERGENTI, SOTTOCAPI E COMUNI

Gli assegni previsti dalla presente tabella sono stabiliti per la posizione di armamento. Per la posizione di riserva sono ridotti a otto decimi; per quelle di disponibilità e di allestimento a quattro decimi.

Non sono cumulabili tra loro qualunque sia il cumulo di incarichi (in nessun caso può corrispondersi per la stessa giornata più di una delle quote previste dalla tabella).

Gli assegni per consegnatari (responsabili di materiali, depositi viveri, vestiario ed effetti letterecci) sono dovuti solo quando vi sia effettiva responsabilità del materiale.

GRADI E INCARICHI	CATEGORIE DEL C.E.M.M.		
	Elett. – Radiotelegr. – Aiut. Silur.–Torped. Meccan. – Motor.Nav. –Fuochis. A – Spec. Direz. Tiro	Cannonieri A Cannonieri Art. Carpentieri Fuochisti O Palombari	Marinai – Segnal.– Cannon. – Istr.Ed.Fis. – Furieri – Inf. – Music. – Trombet. – Portuali
Secondi capi.			
Comandanti di unità	—	—	110
Conduttori di macchina	110	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	90	80	75
Comunque imbarcati	80	70	60
Sergenti e sottocapi volontari.			
Comandanti di unità	—	—	80
Conduttori macchina	80	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	60	50	35
Comunque imbarcati	55	40	30
Comuni di 1ª classe volontari.			
Comunque imbarcati	40	36	28
Comuni di 2ª classe volontari.			
Comunque imbarcati	26	18	9
Sergenti e sottocapi di leva e raffermati di leva.			
Comandanti di unità	—	—	75
Conduttori macchina	75	—	—
Consegnatari – Contabili degli assegni – Segretari comandi navali – Segretari al dettaglio	50	37	28
Comunque imbarcati	40	35	21
Comuni di 1ª classe di leva e raffermati di leva.			
Comunque imbarcati	30	22	18
Comuni di 2ª classe di leva e raffermati di leva.			
Comunque imbarcati	26	18	9

(*È approvata*).

TABELLA *D*.

MAGGIORI ASSEGNI GIORNALIERI SPETTANTI
AI SOTTUFFICIALI E MILITARI DEL C. E. M. M. IMBARCATI

I soprassoldi della presente tabella non sono cumulabili fra loro. Vengono corrisposti in aggiunta a quelli delle tabelle *B*, *C* e *F* limitatamente però alle giornate di effettiva presenza a bordo, escluse quelle di degenza alle infermerie di bordo.

A) *Maggiori assegni spettanti nella sola posizione di armamento.*

1. — Ai brevettati idrofonisti; ecogoniometristi e radaristi: sottufficiali e militari di qualsiasi grado, quando l'incarico è effettivamente disimpegnato . . . L. 60
2. — Ai puntatori scelti; ai telemetristi e stereotelemetristi: sottufficiali e militari di qualsiasi grado, quando l'incarico è effettivamente disimpegnato:
   a) destinati alle torrette, rilevatori telemetri, inclinometri e agli strumenti vari per la direzione del tiro; mitraglieri . . . . . » 30
   b) destinati ai cannoni di piccolo calibro sia effettivi che di riserva (sino al calibro 100 incluso) . . . . . » 40
   c) destinati ai cannoni di medio calibro (da oltre 100 a 200 incluso) non in torre . . . . . » 50
   d) destinati ai complessi in torre e alla direzione raffinata di apparecchiatura di punteria generale . . . . . » 60
   e) puntatori scelti centrali . . . . . » 70

B) *Maggiori assegni spettanti nella posizione di armamento ed in quella di riserva* (nella posizione di riserva sono ridotti a otto decimi).

3. — Agli elettricisti addetti alle dinamo in azione ed ai meccanici e motoristi navali gli uni e gli altri imbarcati su navi di superficie di dislocamento superiore alle 500 tonnellate . . . . . L. 30
4. — Ai panettieri . . . . . » 30
5. — Ai conduttori di autoveicoli . . . . . » 30

C) *Maggiori assegni spettanti in tutte le posizioni amministrative delle unità* (nella posizione di riserva sono ridotti a otto decimi, in quella di disponibilità ed allestimento a quattro decimi).

6. — Agli incaricati del servizio radiotelefonico:
   Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe . . . . . L. 50
   Secondi capi . . . . . » 35
   Sergenti e sottocapi . . . . . » 30
   Comuni . . . . . » 20
7. — Ai fuochisti motoristi navali per motori a combustione interna e ai fuochisti abilitati alla condotta di macchinari nei limiti stabiliti dalle tabelle di equipaggiamento:
   Sergenti, sottocapi e comuni di 1ª e 2ª classe . . . . . » 18
8. — Ai militari facenti funzione di cuochi e domestici delle mense ufficiali, cuochi delle mense sottufficiali e cuochi dell'equipaggio:
   Sergenti, sottocapi e comuni di 1ª e 2ª classe: (quando non sono imbarcati i cuochi e domestici borghesi e sono regolarmente costituite le mense). . » 40
9. — Ai militari cuochi unici delle mense sottufficiali (regolarmente costituite) ed equipaggio. . . . . » 40
10. — Ai militari del C. E. M. M. addetti ai reparti aerei di bordo. . . . . » 18
11. — Ai militari del C. E. M. M. addetti al servizio di serpante . . . . . » 60
12. — Ai fuochisti O per caldaie a carbone nei limiti delle tabelle di equipaggiamento, sergenti, sottocapi e comuni . . . . . » 15

(*È approvata*).

TABELLA *E*.

TRATTAMENTO TAVOLA ALLE MENSE DI BORDO

(Articoli 11 e 12 del Regolamento)

Le diverse quote di aumento per ogni nave e per ogni mensa vengono corrisposte secondo il numero dei commensali previsti dalla tabella di equipaggiamento e non secondo il numero effettivo. Determinate le quote spettanti col criterio di cui sopra, il conteggio alle mense si fa in base al numero effettivo dei commensali.

MENSE	POSIZIONE DELLE NAVI		
	Armamento	Riserva	Disponibilità o allestimento
Mensa di ufficiale ammiraglio	425	320	—
Mensa di comandante di nave (capitano di vascello o di fregata)	375	275	—
Mensa ufficiali	250	190	(*a*) 54
Mense aspiranti e allievi Accademia navale quando non sono ammessi alla mensa ufficiali	110	80	—
Quote di aumento.			
Per la mensa ammiraglio	30	22	—
Per la mensa di un solo commensale (comandante ed ufficiali)	50	35	—
Per la mensa di più di un commensale e meno di sei (comandante ed ufficiali)	30	22	—
Per la mensa da sei commensali a meno di dieci (comandante ed ufficiali)	18	10	—
Mensa sottufficiali	100	75	25
Quote di aumento per mense sottufficiali.			
Per la mensa con meno di sei commensali	10	7	5
Per la mensa da sei commensali a meno di dieci	5	5	2

☞ (*a*) Quando sulle navi in disponibilità e presso i gruppi amministrativi non è costituita la mensa, l'assegno di trattamento tavola è corrisposto alla persona nelle misure seguenti:

Capitano di vascello . . . . . L. 54
Capitano di fregata o di corvetta e gradi corrispondenti . . . . . » 35
Tenente di vascello e gradi corrispondenti . . . . . » 18

(*È approvata*).

TABELLA *F*.

ASSEGNI SPETTANTI AL PERSONALE IMBARCATO SU ESPLORATORI, CACCIATORPEDINIERE, CORVETTE, TORPEDINIERE, CACCIASOMMERGIBILI, CANNONIERE, POSAMINE E DRAGAMINE

(Articolo 29 del Regolamento)

Gli assegni previsti dalla presente tabella vanno corrisposti in aumento ai normali assegni di bordo.

Le misure previste sono quelle spettanti per la posizione di armamento. Nella posizione di riserva sono ridotti a metà per gli ufficiali e ad otto decimi per i sottufficiali e militari del C. E. M. M. Non sono dovuti nelle posizioni di disponibilità e allestimento.

Non sono suscettibili degli aumenti percentuali stabiliti dall'articolo 5 del regolamento.

Ufficiali:

Ufficiale ammiraglio	L.	70
Ufficiale superiore	»	35
Ufficiale inferiore	»	20

Sottufficiali e militari del C. E. M. M.:

Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe e secondi capi	L.	15
Sergenti e sottocapi	»	10
Comuni di 1ª e 2ª classe	»	10

(*È approvata*).

TABELLA *G*.

ASSEGNI GIORNALIERI PER IL PERSONALE IMBARCATO SU NAVI ADDETTE A SPECIALI SERVIZI O SU NAVI MERCANTILI

(Articoli 30, 31 e 32 del Regolamento)

Gli assegni previsti dai nn. 1, 2 e 3 della presente tabella sono cumulabili con i normali assegni personali e sono dovuti nella sola posizione di armamento. Quelli previsti dai nn. 4 e 5 non sono cumulabili coi normali assegni personali salvo le eccezioni espressamente indicate.

Non sono suscettibili degli aumenti percentuali stabiliti dall'articolo 5 del regolamento, fatta eccezione per i nn. 3 e 4.

1. — *Navi addette al servizio di dragaggio delle mine (per le sole giornate di effettivo dragaggio su mine cariche).*

Ufficiali di qualsiasi grado:		
Capo flottiglia	L.	180
Capo squadriglia	»	140
Comandante di unità	»	90
Osservatore	»	55
Capo di 1ª, 2ª e 3ª classe e secondi capi	»	25
Sergenti e sottocapi	»	20
Comuni di 1ª e 2ª classe	»	10

Segue TABELLA *G.*

2. — *Navi che compiono campagne idrografiche, cablografiche o addette a compiti connessi con il servizio dei fari, fanali e segnalamenti marittimi.*

a) A tutto il personale imbarcato durante le campagne idrografiche, cablografiche o per il servizio dei fari, fanali e segnalamenti marittimi delle coste nazionali:

	in Mediterraneo	non in Mediterraneo
Ufficiali superiori	L. 215	L. 325
Ufficiali inferiori	» 160	» 245
Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe e secondi capi	» 110	» 175
Sergenti e sottocapi	» 55	» 85
Comuni di 1ª e 2ª classe	» 35	» 50

b) Al personale del C. E. M. M. distaccato da bordo per lavori idrografici, sulle imbarcazioni o a terra; in aumento agli assegni di cui alla lettera *a*):

Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe e secondi capi	L. 45
Sergenti, sottocapi e comuni di 1ª e 2ª classe	» 20

3. — *Navi adibite al trasporto carbone, nafta e munizioni.*

Capi di 1ª, 2ª e 3ª classe e secondi capi (sono dovuti nella sola giornata di effettivo trasporto, imbarco o sbarco)	L. 11
Sergenti, sottocapi e comuni di 1ª e 2ª classe (sono dovuti nelle sole giornate di effettivo trasporto, imbarco o sbarco)	» 5

4. — *Navi mercantili a scopo militare, catturate, requisite e noleggiate.*

Ufficiali e assimilati della Marina militare:

Comandante militare o commissario se capitano di vascello o grado corrispondente – Colonnello medico direttore di ospedale galleggiante (cumulabile con l'assegno previsto dalle colonne 11 o 12 o 13 o 14 della tabella *A* se dovuto in relazione alla anzianità di servizio e di imbarco) . . . . . L. 900

Comandante militare o commissario se capitano di fregata o grado corrispondente – Tenente colonnello medico direttore di ospedale galleggiante (cumulabile con l'assegno previsto dalle colonne 11 o 12 o 13 o 14 della tabella *A* se dovuto in relazione alla anzianità di servizio e di imbarco) . . . . . » 630

Comandante militare o commissario se capitano di corvetta o grado corrispondente – Maggiore medico direttore di ospedale galleggiante (cumulabile con l'assegno previsto dalle colonne 11 o 12 o 13 o 14 della tabella *A* se dovuto in relazione alla anzianità di servizio e di imbarco) . . . . . » 540

Comandante militare o commissario se tenente di vascello o grado corrispondente – Capitano medico direttore di ospedale galleggiante (cumulabile con l'assegno previsto dalle colonne 11 o 12 o 13 o 14 della tabella *A* se dovuto in relazione alla anzianità di servizio e di imbarco) . . . . . » 270

Comandante militare o commissario se ufficiale subalterno di qualsiasi corpo (cumulabile con l'assegno previsto dalle colonne 11 o 12 o 13 o 14 della tabella *A* se dovuto in relazione alla anzianità di servizio e di imbarco) . . . . . » 270

Ufficiali superiori con determinato incarico:

Soprassoldo di altri «incarichi» in relazione al grado ed alle altre condizioni richieste (tabella *A*, posizione armamento).

Segue TABELLA *G.*

Ufficiali inferiori con determinato incarico:

Soprassoldo di capo servizio in relazione al grado ed alle altre condizioni richieste (tabella *A*, nn. 13 e 17, posizione armamento).

Ufficiali e sottufficiali di garanzia:

Il Ministero stabilisce di volta in volta il trattamento economico entro i limiti degli assegni normali di imbarco.

5. — *Navi della Marina militare cedute temporaneamente in gestione a ditte private.*

Ufficiali di qualsiasi corpo: commissari:

Ufficiali superiori: soprassoldo di « altri incarichi » in relazione al grado ed alle altre condizioni richieste (tabella *A*, posizione armamento).

Ufficiali inferiori: soprassoldo di capo servizio in relazione al grado ed alle altre condizioni richieste (tabella *A*, nn. 13 e 17, posizione armamento).

Sottufficiali: Sovraccarico:

Soprassoldo giornaliero di « altri incarichi » (tabella *B*, posizione armamento) o di « comunque imbarcato » (tabella *C*, posizione armamento) in relazione al grado, alla categoria ed alle altre condizioni richieste.

(*È approvata*).

TABELLA *H.*

ASSEGNI GIORNALIERI PER IL PERSONALE IMBARCATO SU NAVI APPOGGIO PERCHÉ DESIGNATO AD IMBARCARE SU NAVI ANCORA IN COSTRUZIONE O IN ALLESTIMENTO

(Articolo 33 del Regolamento)

Gli assegni previsti dalla presente tabella sono dovuti esclusivamente al personale imbarcato su navi appoggio designato ad imbarcare poi su navi tuttora in costruzione o allestimento.

Sono dovuti per le sole giornate di effettiva presenza a bordo, nonché durante le brevi licenze. Non sono dovuti durante le missioni.

Non sono cumulabili con alcun altro assegno previsto dal presente regolamento, ad eccezione di quelli di alloggio previsti dalla tabella *L*, n. 1, e di quelli specificatamente indicati nella presente tabella:

Capitano di vascello	L.	115	Al controindicato personale spetta un contributo mensa di lire 160, oltre la razione viveri di disponibilità e l'assegno previsto dalle colonne 11 o 12 o 13 o 14 della tabella *A* se dovuto in relazione alla anzianità di servizio e d'imbarco.
Capitano di fregata o di corvetta e gradi corrispondenti	»	90	
Tenente di vascello e gradi corrispondenti	»	30	
Capi di 1ª classe	»	45	Oltre ai normali assegni di vitto relativi alla posizione di disponibilità ed all'assegno previsto dalle colonne 13, 14 e 15 della tabella *B* se dovuti in relazione al grado e all'anzianità di imbarco.
Capi di 2ª classe	»	40	
Capi di 3ª classe	»	35	
Secondi capi	»	28	
Sergenti e sottocapi volontari . .	»	10	
Sottocapi di leva	»	5	
Comuni di 1ª classe volontari . .	»	7	
Comuni di 1ª classe di leva . . .	»	4	
Comuni di 2ª classe volontari o di di leva	»	3	

(*È approvata*).

TABELLA *I*.

ASSEGNI GIORNALIERI DOVUTI AL PERSONALE DESTINATO A COSTITUIRE FORZE DA SBARCO O BASI PASSEGGERE DI OPERAZIONI, DI PASSAGGIO SU NAVI DELLA MARINA MILITARE

(Articolo 34 del Regolamento)

I soprassoldi previsti dalla presente tabella sono comulabili soltanto con gli assegni personali di cui alle colonne 11 e 14 della tabella *A*, ed alle colonne 13, 14 e 15 della tabella *B* se dovuti in relazione al grado ed all'anzianità d'imbarco. Essi non sono cumulabili con quote di indennità di missione.

Sono dovuti nelle sole giornate di effettiva presenza a bordo.

Ufficiali superiori	L. 70	Capi di 3ª classe	L. 18
Ufficiali inferiori	» 45	Secondi capi	» 14
Ufficiali subalterni	» 30	Sergenti e sottocapi	» 10
Capi di 1ª classe	» 25	Comuni	» 5
Capi di 2ª classe	» 20		

(*È approvata*).

TABELLA *L*.

ASSEGNI DI BORDO EVENTUALI

(Articolo 35 del Regolamento)

Gli assegni previsti dalla presente tabella sono cumulabili con qualsiasi altro assegno.

Non sono suscettibili degli aumenti percentuali previsti dall'articolo 5 del regolamento, né delle riduzioni relative alle diverse posizioni amministrative delle navi.

1. — *Assegno per alloggio a terra.*

Agli ufficiali e sottufficiali imbarcati su navi in armamento e riserva quando non possono alloggiare a bordo della unità su cui sono imbarcati è dovuto un assegno giornaliero pari a un quarto dell'indennità di missione.

L'assegno di cui sopra è dovuto anche agli ufficiali e sottufficiali imbarcati su navi appoggio perché designati a imbarcare su navi in costruzione o allestimento quando non possono alloggiare a bordo della nave appoggio.

L'assegno è cumulabile con qualsiasi altro assegno d'imbarco ed è dovuto per le sole giornate in cui il personale deve prendere alloggio a terra, comunque non fornito dall'Amministrazione.

2. — *Assegni per comando di guardia.*

Ai sottufficiali in comando di guardia per le giornate di effettiva navigazione sono dovuti i seguenti assegni giornalieri:

Capi di 1ª classe	L. 60
Capi di 2ª classe	» 54
Capi di 3ª classe	» 45
Secondi capi	» 40

Segue TABELLA *L.*

3. — *Assegni per navi in Estremo Oriente.*

Ai sergenti, sottocapi e comuni del C. E. M. M. imbarcati sulle navi in Estremo Oriente sono dovuti i seguenti soprassoldi giornalieri:

Sergenti e sottocapi	L. 90
Comuni di 1ª e 2ª classe	» 45

4. — *Assegno per lavori con fiamma ossidrica o acetilenica.*

Ai militari che eseguono lavori autogeni con la fiamma ossidrica o acetilenica è dovuto un soprassoldo di lire 10 per ogni ora di effettivo lavoro.

Il pagamento si effettua con documento di spesa a carico del capitolo Armamenti navali, in base ad ordine del giorno del Comando di bordo, da cui risulti il numero delle ore di lavoro effettuato.

5. — *Assegno per lavori da carpentiere, calafato e velaio.*

Ai militari adibiti a lavori di carpentiere e calafato, esclusi quelli della categoria carpentieri e velaio, spetta un assegno giornaliero di lire 8 per le sole giornate di effettivo lavoro. Il pagamento si effettua con documenti di spesa a carico del capitolo Armamenti navali, in base ad ordine del giorno del Comando di bordo, da cui risulti il numero delle giornate di lavoro effettivo.

6. — *Assegno ai carbonai eventuali.*

Ai comuni di 2ª classe adibiti al servizio di carbonai eventuali spetta un assegno di lire 45 giornaliere per le sole giornate di effettivo lavoro e nelle sole posizioni di armamento e riserva.

7. — *Assegno per pulizia interna caldaie, doppi fondi e celle vinarie.*

Ai militari delle categorie marinai, fuochisti, furieri S. adibiti ai lavori di pulizia interna delle caldaie, dei doppi fondi e delle celle vinarie, spetta un assegno di lire 20 per le sole giornate di effettivo lavoro. Il pagamento si effettua con documenti di spesa a carico del capitolo Armamenti navali, in base ad ordine del giorno del Comando di bordo, da cui risulti il numero delle giornate di lavoro effettuato.

(*È approvata*).

TABELLA *M*.

ASSEGNI DI CANCELLERIA
(Articolo 27 del Regolamento)

Numero d'ordine		COMANDI DI FORZE NAVALI E UNITÀ DEL NAVIGLIO DELLO STATO	Quote mensili Lire
A	1	Comando in capo di armata	22.050
	2	Comando in capo di squadra	16.536
	3	Comando di divisione	5.511
	4	Comando di flottiglia e gruppi navali corrispondenti	1.830
	5	Comando di squadriglia e gruppi navali corrispondenti	1.101
	6	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio superiore a 1.200 uomini	7.350
	7	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 900 a 1.200 uomini	5.511
	8	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 600 a 900 uomini	4.410
	9	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 400 a 599 uomini	3.675
	10	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 175 a 399 uomini	2.940
	11	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 100 a 174 uomini	2.205
	12	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 75 a 99 uomini	1.836
	13	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 50 a 74 uomini	1.470
	14	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio da 20 a 49 uomini	918
	15	Unità la cui tabella di armamento prevede un equipaggio inferiore a 20 uomini	366
B		Per i comandi navali da cui direttamente dipendono le unità complesse o le unità singole sottoindicate sono stabilite inoltre le seguenti quote aggiuntive:	
	1	Per ogni squadra	1.836
	2	Per ogni divisione	1.575
	3	Per ogni flottiglia o gruppo navale corrispondente	735
	4	Per ogni squadriglia o gruppo navale corrispondente	294
	5	Per ogni unità	183
C		Per i gruppi amministrativi costituiti presso le sedi militari marittime sono stabiliti assegni con esclusione di quelli spettanti alle singole unità del gruppo in base alla lettera *A*):	
	1	Gruppi composti di 10 unità o meno	918
	2	Gruppi di oltre 10 unità	1.284

(*È approvata*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Aumento degli assegni di imbarco al personale della Marina militare ». (2291):

Presenti e votanti. 26
Maggioranza 14
Voti favorevoli 15
Voti contrari 11

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Bazoli, Bettiol Francesco, Borellini Gina, Bottonelli, Bovetti, Cavalli, Chatrian, Coppi Alessandro, Dal Pozzo, Geuna, Greco Giovanni, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Manzini, Marzarotto, Orlando, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Ricci Mario, Roveda, Saccenti, Scotti Francesco, Valandro Gigliola, Viola e Vocino.

È in congedo:

Bonfantini.

La seduta termina alle 11.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI